

Prot. 757 U.



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Crotone

Al Sig. Capo Dipartimento
Dipartimento
dell'organizzazione
giudiziaria

ROMA

e, p.c.

Al Sig. Procuratore
Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello
CATANZARO

Al Sig. Presidente del
Tribunale

S E D E

Ai Magistrati, al Personale e
alle RSU

S E D E

Al Sig. Presidente
Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati

CROTONE

OGGETTO: Programma delle Attività Annuali - Anno 2025.
Art. 4 D.Lvo 25 luglio 2006, n. 240.

Per quanto in oggetto e per il seguito di competenza si trasmette il programma delle attività annuali per l'anno 2025-

Distinti Saluti

Crotone, 6 maggio 2025.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
dott. Domenico GUARASCIO



PREMESSA

Presso la Procura della Repubblica di Crotone non è previsto nella dotazione organica il posto di Dirigente Amministrativo.

La redazione del programma di attività risulta, pertanto, una utile iniziativa sia in funzione gestionale, sia per corrispondere in termini concreti alle indicazioni generali provenienti dal Ministero per il miglioramento dei servizi attraverso il piano della performance.

Tanto premesso, il presente programma di attività annuali per l'anno 2025 di cui al D.L.vo 25 luglio n 240, viene predisposto e sottoscritto dal Procuratore presso quest'ufficio giudiziario anche quale titolare delle competenze dirigenziali, come indicato dalla circolare del Ministero della Giustizia del 31/10/2006 e come richiamata dal CSM.

Il sottoscritto ha assunto le funzioni di Procuratore in data 24/1/2025.

La Procura della Repubblica di Crotone, già nel corso dei precedenti anni, ha stabilito una serie di obiettivi da realizzare nel futuro al fine di uniformarsi a determinati standard, richiesti alla Pubblica Amministrazione, di efficienza, efficacia e informatizzazione con difficoltà, in considerazione della situazione di carenza di organico in cui versa l'Ufficio come meglio delineato nei paragrafi successivi.

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.a Analisi del contesto interno ed esterno

Come già rilevato, si vuole qui evidenziare il sottodimensionamento delle previsioni organiche in rapporto ai carichi di lavoro.

Ebbene, la disamina successiva sui carichi di lavoro dimostra la complessiva inadeguatezza delle previsioni organiche e soprattutto il sottodimensionamento dei profili centrali (di cancelliere) e la totale assenza di profili tecnici, soprattutto in materia informatica, e di professionalità specifiche quali funzionari contabili.

La competenza territoriale del circondario di Crotone riguarda un ambito di 27 comuni per una popolazione residente di circa 174.980 abitanti, coincidente, grosso modo, con l'intero territorio provinciale oltre il Comune di Petronà, che insiste nella provincia catanzarese.

Il territorio comprende un'area territoriale vasta, seppur non densamente popolata (la provincia copre il 9% dell'intera popolazione regionale) in parte montuosa e con un lungo tratto di costa che si affaccia sul mar Ionio.

La popolazione è distribuita, oltre che nei principali centri cittadini posti sulla costa, fra cui Cirò ed Isola Capo Rizzuto, in una serie di piccoli comuni, anche montani, spesso isolati e difficilmente raggiungibili.

Si tratta di un'area geografica tuttora ad alta vocazione agricola e pastorale, ove le principali attività economiche rimangono l'agricoltura, l'allevamento ed il turismo, giacché la provincia sconta oramai la penuria di realtà imprenditoriali.

Oltretutto, la presenza nel territorio di potenti e organizzati gruppi criminali di tipo 'ndranghetistico e la complessità dei procedimenti insistenti nel locale Tribunale, per numero di indagati e per numero e gravità di reati risulta già allo stato difficile da fronteggiare: una condizione di difficoltà che si riflette nella fase delle indagini, come nella fase del dibattimento.

L'analisi delle tipologie delittuose che connotano il territorio, i relativi profili caratterizzanti, la loro estensione e i livelli di incidenza costituiscono un momento essenziale della vita dell'ufficio, spesso chiamato ad operare in attività indifferibili ed urgenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia, con la quale ha sempre

mantenuto uno stretto coordinamento investigativo, testimoniato da una pluralità di operazioni che hanno altresì interessato quest'Ufficio.

La tipologia dei reati (noti e ignoti) denota come l'impegno richiesto ai magistrati non sia solo quello risultante dal dato quantitativo, ma vi sia al tempo stesso un'esigenza di qualità che è strettamente dipendente dalle fenomenologie criminali che caratterizzano il territorio stesso.

Si registrano, difatti, preoccupanti indici rivelatori della perdurante presenza, a diversi livelli, di variegata aree di illecito, sovente caratterizzate da spiccata qualificazione ed insidiosità e da effetti fortemente destabilizzanti per gli assetti socio-economico ed ambientali.

Diversificata è la perpetrazione di reati inerenti il traffico di rifiuti e reati cd. Ambientali, spesso legati ad ipotesi di abusivismo edilizio e illecita lottizzazione.

Il lungo tratto costiero, poi, offre l'occasione di numerosi sbarchi di immigrati che - in modo clandestino - si introducono nel territorio dello Stato.

In tal senso, i reati di cui al D. Lgs. 286/98 occupano una parte importante del lavoro giudiziario dell'Ufficio, reso ancor più evincibile all'opinione pubblica dalla c.d. strage di Cutro.

In materia di violenza di genere, invece, si è osservato un sensibile aumento nel numero delle denunce per maltrattamenti in famiglia e di atti persecutori; la quasi totalità delle persone offese era donna.

I dati sopra esposti consentono di evidenziare che, mentre i reati di immigrazione clandestina sono drasticamente calati, quelli di violenza di genere costituiscono l'ambito nel quale l'Ufficio ha dovuto approfondire il maggior impegno: preso atto della limitatezza dei Magistrati in servizio in relazione alle esigenze di pronta e immediata risposta alle denunce, ha avuto positivo riscontro (nei termini attesi) la modifica apportata al progetto organizzativo per dare applicazione alle indicazioni del CSM, ottenendo un innalzamento dell'efficienza della risposta giudiziaria. Come mostrano le statistiche periodicamente inoltrate alla Procura Generale, l'Ufficio è riuscito pressoché nella totalità dei casi a rispettare tutte le scadenze procedurali imposte per tali categorie di reati.

Il circondario della Procura di Crotone è altresì interessato da reati strettamente connessi alle principali attività economiche esercitate sul territorio: sono assai frequenti, in conseguenza, i delitti legati all'allevamento del bestiame. Sono altresì numerosi i delitti ex art. 640 c.p. derivanti da c.d. truffe on line, tanto che la Procura di Crotone è destinataria di numerosi procedimenti e fascicoli trasmessi per competenza da altre Procure del territorio nazionale.

Le recenti operazioni antimafia hanno dimostrato come tali reati, in uno con quelli inerenti il traffico e l'utilizzo di falsa documentazione contabile ex D. lgs. 74/00, siano diventati "appannaggio" ed importante strumento di affermazione sul territorio anche dei principali sodalizi criminali di tipo 'ndranghetistico, come sopra indicati.

Un'altra tipologia di reati assai diffusa è quella costituita dai delitti contro il patrimonio, sempre in stretta correlazione con la proprietà agricola - rurale e con le attività economiche ad essa connesse, fra cui quelli ex artt. 624, 625, 628, 629, 633, 636 c.p..

Emerge poco, invece, il delitto di usura ex art. 644 c.p., pur trattandosi di un fenomeno grave e sicuramente presente sul territorio, purtroppo originato dalla grave crisi economica e dalla stagnazione delle principali attività produttive della zona; ciò detto, le denunce per il delitto di usura appaiono sporadiche, nonostante gli impegni delle FF.OO. diretti a far emergere il complesso fenomeno.

Altrettanto frequenti i delitti in materia di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 73 DPR 309/1990): il fenomeno appare in espansione e vede come principali attori e consumatori soggetti in massima parte in giovanissima età, che diventa poi manovalanza per le organizzazioni criminali del territorio.

Parimenti assai frequenti appaiono i delitti in materia di inquinamento, ambiente, edilizia, anche questi molto spesso causati dalla grave crisi economica e dalla stagnazione delle principali attività produttive della zona; la repressione di tali fenomeni appare di grande importanza, stante le problematiche di inquinamento ambientale del comprensorio crotonese già sopra evidenziate.

La stagnazione delle principali attività produttive della zona e la strutturazione della 'ndrangheta crotonese quale soggetto operante - a livello anche internazionale - nella produzione di falsi documenti contabili, ha anche determinato, nel corso del tempo, la proliferazione di reati di tipo economico, soprattutto in materia fallimentare e societaria, oppure con riferimento ai delitti ex art. 648 bis e ter c. p.

In conclusione, la tipologia di reati commessi nel territorio, per quantità e qualità, impone, da parte di questo ufficio, il massimo impegno ed una profusione di energie umane e lavorative sicuramente non comuni; tutto ciò anche alla luce del ridotto organico a disposizione dell'Ufficio, certamente sottodimensionato in confronto alla vastità del territorio.

1.b Risorse umane e materiali disponibili

Pianta organica del personale di magistratura

Funzione	Organico	Vacanti
Procuratore della Repubblica	1	0
Procuratori aggiunti	-- --	-- --
Sostituti Procuratori	5	0

Funzione	Magistrato	Unità organizzativa
Procuratore della Repubblica	Domenico GUARASCIO	
Procuratore aggiunto	non previsto	
Sostituto Procuratore	Pasquale FESTA	
	Alessandro RHO	
	Rosaria MULTARI	
	Umberto IURLARO	
	Matteo STACCINI	

Pianta organica della magistratura onoraria

Funzione	Organico	Vacanti
Vice procuratore onorario		0

Funzione	VPO	Unità organizzativa
Vice procuratore onorario	CAMPANA Patrizia	Uff. Collaborazione Procuratore
	MARULLO Aldo Francesco	Idem

MALENA Antonio	Idem
MIGLIACCIO Alessandro	Idem
SCHIPANI Carmela	Idem
STRADA Amalia	Idem

Pianta organica del personale amministrativo

Inquadramento	Organico	Vacanti
Direttore	1	0
Funzionario Giudiziario	5+1	0
Cancelliere Esperto	5	1 (attualmente coperto da distacco)
Assistente Giudiziario	3+1 (unità distaccata)	0
Operatore Giudiziario	3	1
Ausiliario	5	2
Conducente automezzi	3	1

Insistono altresì n. 6 operatori a tempo determinato (18 ore)

Risorse tecnologiche e finanziarie

Risorse finanziarie	Disponibilità	Destinazione
Cfr. allegato n. 1	Cfr. allegato n. 1	Cfr. allegato n. 1
Risorse tecnologiche	Disponibilità	Destinazione
PC fissi	n. 59 (tenuto conto di alcuni portatili utilizzati quali pc fissi)	(n. 30 al personale amministrativo; n. 12 ai magistrati: n. 14 alle Sezioni P.G.; n. 2 all'ufficio CIT; n. 1 all'ufficio TIAP)
PC portatili	n. 6	(n. 6 ai magistrati)
Stampanti	n. 16	(n. 10 al personale amministrativo; n. 4 magistrati; n. 2 Sezioni P.G.)
Scanner	n. 21	(n. 15 personale amministrativo; n. 5 Sezioni P.G.; n. 1 ufficio TIAP)
Multifunzione	n. 10	(n. 6 personale amministrativo; n. 1 magistrati; n. 3 Sezioni)

Si specifica, come da relazione annuale 2024 del locale Magrif, come l'ufficio disponga di n. 1 server e di un'unità di backup per la condivisione di file di supporto a magistrati e cancellerie, in dotazione al locale presidio C.I.S.I.A., funzionanti ma non più sotto garanzia contrattuale.

Accesso alle banche dati

Area Penale:

Applicativo	Descrizione
SICI-UAC -Console del PM – settore civile	Registri informatizzati per il settore civile e strumento redazione atti civili magistrati Processo civile telematico
SICIP - Cognizione penale	Registri informatizzati per il settore penale
SIRIS - ARES – Console statistica	Consultazione storico registro penale REGE e console estrazione statistiche in ambito penale
APP- Applicativo Processo Penale	Registri informatizzati, piattaforma documentale, redazione atti per il settore penale
SIAMM	Registri informatizzati settore amministrativo (spese giustizia, automezzi, elettorale ecc.)
SNT – Notifiche telematiche penali	Sistema delle notifiche telematiche in ambito penale
Protocollo Informatico –Scripta	Protocollo informatizzato con PEC
Casellario Giudiziario	Accesso al Casellario giudiziario Centrale
TIAP@Documenta	Trattamento informatico Atti Processuali
SIPPI – SIES Misure di prevenzione ed esecuzioni penali	Registro informatizzato per le Misure di Prevenzione
TMMG	Rilevamento presenze
SIAMM	Gestione spese giustizia- Automezzi
GIADA2	Applicativo assegnazione automatica dei processi a citazione diretta

- SNC – Casellario;
- SIEP – Sistema Informatico Esecuzione Penale;
- S.I.C.P. – Registro Affari Penali;
- APP;

- SIRIS – Schema della base dati unificata Cognizione Penale, Registro Generale 22, Esecuzioni ed Banche Dati Remote;
- SIT-MP – Sistema Informatico Misure di Prevenzione;
- Elenco Difensori d'Ufficio;
- Programma che consente la trasmissione per via telematica delle iscrizioni nelle Conservatorie e nei Pubblici Registri dei decreti di sequestro preventivo secondo il disposto dell'art. 104 bis c.p.p.;
- SNT – Sistema di Notificazione e Comunicazione Telematica;
- Portale N.d.R.;
- PDP - Portale Deposito Atti Penali.
- TIAP;
- Consolle Civile.

Area amministrativa:

- SCRIPTA- PROTOCOLLO INFORMATICO;
- TMMG - Rilevazione presenze/ assenze;
- GIUDICINET - DETRAZIONINET - Pagamento V.P.O.;
- SIRIS (RILASCIO CERTIFICATI CARICHI PENDENTI);
- SIAMM - Gestione Informatica di tutti i servizi amministrativi;
- INIT – SI.Co.GE nuovo sistema informatico di contabilità pubblica (c.d. fatturazione elettronica). Gestione Consegretario - informatizzazione della situazione patrimoniale mobiliare (inventari);
- MEPE (MERCATO ELETTRONICO P.A.)
- SIGEG (TRASPARENZA)
- ANAC (CIG – CEL – CASELL IMPRESE)
- PERLAPA (GESTIONE ANAGRAFE PRESTAZIONE E RILEVAZIONE PERMESSI 104/92 E SINDACATI)
- INPS (ATTESTATI DI MALATTIA E RICHIESTE VISITE DI CONTROLLO)
- INAIL (COMUNICAZIONE INFORTUNI SUL LAVORO E ASSICURAZIONE VPO)
- WEBSTAT (STATISTICHE PERIODICHE)
- PORTALE (COMUNICAZIONE OBBLIGATORIE)
- COSMAG (X STATISTICHE CSM E TABELLE FERRAMENTALI MAGISTRATI)
- ARCAIBUS (RICHIESTA INTERVENTI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)
- ANPR (anagrafica e servizi similari)

Con riferimento alla distribuzione dei carichi di lavoro e alla perequazione dei ruoli, va parimenti ricordato come la Procura di Crotone costituisca un “ufficio di frontiera”, di ridotte dimensioni, con cronica situazione di “turn over” dei magistrati in servizio ed assai raramente, se non eccezionalmente, a pieno organico.

Una rapida perequazione dei ruoli è stata dunque, e continua ad essere, uno degli obiettivi fondamentali di questo ufficio, soprattutto poiché costituisce la premessa indispensabile per ridurre i tempi di definizione dei procedimenti e migliorare la risposta alla domanda generale di giustizia.

Si aggiunge altresì che sono in itinere due istanze di tramutamento (riguardanti i dottori Festa e Rho) per le quali è stata già richiesta la sospensione dell'efficacia del provvedimento ai sensi dell'art. 10-bis R.D. 30 gennaio 1941 n° 12 e ss. mm..

Per effetto di tali trasferimenti, pertanto, verrà a determinarsi la vacanza di n. 2 (due) posti presso questo Ufficio.

Gli uffici giudiziari di Crotone, com'è noto, sono scarsamente "appetibili" – per utilizzare un eufemismo – per i colleghi. Circostanza che determina il continuo turn over dei magistrati e l'endemica scopertura dell'organico.

La Procura di Crotone, difatti, ad eccezione dell'ultimo periodo coincidente con l'arrivo dello scrivente Procuratore, rappresenta un Ufficio in cui quasi mai si verifica la situazione di "pieno organico" e spesso ha sofferto gravi scoperture negli ultimi anni.

Detta situazione è destinata, ragionevolmente, ad aggravarsi in previsione della pubblicazione dei prossimi bandi per i trasferimenti (c.d. "bollettoni"), siccome già verificatosi in relazione alla pubblicazione del 19.12.2024 n. 24019, nella quale trovano luogo le istanze di tramutamento dei colleghi Festa e Rho, che risultano aspiranti legittimati.

Tanto si esprime, in considerazione del fatto che un'altra collega (sui tre sostituti restanti in organico ed in servizio) ha oramai maturato la legittimazione per presentare domanda (e ha già rappresentato allo scrivente di avere intenzione di partecipare ai futuri bandi).

Orbene, l'organico dell'Ufficio, così come quello del Tribunale, viene coperto esclusivamente con i MOT di prima nomina: tanto lo si esprime in ragione dell'"appetibilità" delle altre sedi giudiziarie ed in ragione della storia dei pregressi tramutamenti da e per l'Ufficio che rappresento.

1.c Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente, con conseguente inserimento del livello di raggiungimento a consuntivo degli indicatori ed eventuali criticità sopravvenute

Con riguardo al raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma dell'anno precedente, anche con riferimento alle diverse, eventuali articolazioni interne, si può osservare come tali obiettivi siano stati effettivamente conseguiti.

L'Ufficio valutava come obiettivo prioritario innanzitutto l'**uniformità dell'esercizio dell'azione penale ovvero della unicità dei criteri e degli indirizzi che caratterizzano la stessa**; ciò attraverso l'elaborazione di criteri condivisi ai quali attenersi nella valutazione delle condotte costituenti reato in uno con la predisposizione di "protocolli di indagine" per alcune tipologie di reato.

Sulla base del precedente programma, si intendeva perseguire, poi, l'obiettivo di esaurire un numero di procedimenti superiore a quelli sopravvenuti, migliorando in tal modo la risposta alla domanda di giustizia, abbattendo l'arretrato e meglio organizzando l'attività dei singoli sostituti, nell'ottica di perseguire obiettivi d'imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'Amministrazione, ragionevole durata del processo, nonché autonomia e indipendenza dell'azione giudiziaria a norma degli articoli 97, 101, comma 2, e 111 della Costituzione.

Alla luce dei flussi di lavoro esaminati al punto che precede, non vi è dubbio come tale obiettivo sia stato pienamente raggiunto con riferimento al quadriennio 2020-2024, laddove risulta smaltito, come già detto un numero di procedimenti superiore a quelli nel frattempo sopravvenuti. Strettamente collegato al precedente, si è raggiunto anche l'obiettivo di ridurre i tempi medi di definizione dei procedimenti, eliminando al contempo, in tempi rapidi, quelli più datati; a tale scopo era stato intensificato un sistema di rilevazione e controllo dei procedimenti pendenti in capo a ciascun magistrato dell'ufficio, in modo da sensibilizzare il medesimo magistrato ad una sollecita ed oculata definizione dell'arretrato, anche attraverso specifiche interlocuzioni con il procuratore, dirette ad individuare, di comune accordo, le strategie più idonee dirette a raggiungere tale importante risultato. Anche questo obiettivo risulta pienamente raggiunto.

Altro obiettivo era il miglioramento nella fruizione dei servizi da parte del pubblico e delle parti processuali.

L'efficienza del "servizio Giustizia" passa anche attraverso la corretta circolazione delle informazioni e la concreta possibilità, da parte dell'utenza, di esercitare facoltà e diritti riconosciuti dalla legge; si tratta peraltro di un'aspettativa fortemente avvertita dalla collettività che, anche in ragione dell'attuale contesto temporale, deve essere assecondata e organizzata al meglio. Razionalizzare l'afflusso del pubblico nell'Ufficio significa anche ridurre i tempi di attesa, evitare che l'utente si muova negli spazi dell'Ufficio alla ricerca incerta di informazioni, ottimizzare i tempi che il personale amministrativo dedica alla soluzione dei problemi prospettati e complessivamente organizzare in maniera più efficiente le attività dell'Ufficio.

Al fine di perseguire il citato obiettivo programmatico, sono state adottate numerose soluzioni organizzative e accorgimenti nel flusso degli atti hanno consentito di offrire all'utenza istituzionale e al pubblico un approccio più agevole:

- l'Ufficio denunce è stato allocato nello stesso Palazzo di giustizia, al piano terra, agevolandone, in tal modo, l'individuazione e la fruizione da parte del pubblico;
- il nuovo sito internet dell'Ufficio rappresenta una significativa risorsa per agevolare l'utenza nella comunicazione (vi sono indicati tutti i recapiti telefonici degli uffici) e nell'accesso ai servizi (con stampati per le varie richieste); è in programma l'attivazione della possibilità di richiedere i certificati on line;
- l'Ufficio ricezione atti è stato allocato al piano terra del Palazzo di giustizia, rendendo più spediti gli adempimenti per le Forze dell'ordine;
- l'istituzione dell'Ufficio 415 bis c.p.p. ha reso, in primo luogo, più comoda la consultazione dei fascicoli che ora sono depositati in un unico luogo (mentre in passato erano presso le Segreterie dei vari Magistrati); inoltre, la piena implementazione del Sistema TIAP determina un più agevole e veloce rilascio delle copie ai difensori.

Lo sviluppo e il consolidamento di queste soluzioni organizzative (soprattutto il sito web e il sistema TIAP) hanno consentito di agevolare in maniera significativa l'accesso ai servizi.

Altro obiettivo consisteva nel consentire la maggiore utilizzazione della tecnologia informatica.

Ebbene l'Ufficio ha proseguito nell'impegno per lo sviluppo delle potenzialità di SICP attraverso una più attenta cura dell'inserimento dei dati e nel loro aggiornamento a cura delle Segreterie, soprattutto in fase di chiusura dei procedimenti per passaggio ad altra fase o ad altro Ufficio, con particolare attenzione sull'inserimento in SICP dei beni sequestrati in custodia onerosa presso terzi (generativi di spese erariali) e della tempestiva annotazione delle variazioni.

Similmente, è proseguito l'impegno per il puntuale inserimento in SICP degli incarichi di consulenza tecnica d'ufficio e la tempestiva annotazione delle richieste di liquidazione.

Tutti i suddetti adempimenti sono stati oggetto, con cadenza mensile, di monitoraggio da parte del Responsabile coordinatore delle Segreterie. E' stato reso esclusivo l'utilizzo del "Portale NDR" in SICP per l'acquisizione delle notizie di reato.

L'avvio operativo del sito web dell'Ufficio consente ora all'utenza di mettersi in comunicazione in maniera più agevole con le varie articolazioni, ma soprattutto fornisce indicazioni pratiche per l'ottenimento delle certificazioni più richieste (certificati, omologhe, apostille, ecc.). Anche raccogliendo indicazioni dell'utenza professionale, è intenzione dell'Ufficio di arricchire l'offerta di servizi tramite il canale web.

Attualmente, il sistema di acquisizione documentale TIAP è integrato col "Portale NDR" di SICP, consentendo l'acquisizione diretta in formato digitale di tutti gli atti dei fascicoli

sin dalla prima notizia di reato (a cura del Registro generale) e proseguendo nell'alimentazione del fascicolo digitale ad opera delle Segreterie dei Magistrati e infine, dell'Ufficio 415 bis c.p.p.

Si è ancora in attesa di dare concreta attuazione alla convenzione già conclusa con l'Ufficio GIP per la trasmissione in via telematica dei fascicoli contenuti richieste di intercettazione e richieste di misure cautelari (operatività non ancora resa disponibile dall'Ufficio GIP), mentre, appena sarà disponibile il collegamento telematico, si procederà a concludere analoga convenzione col Tribunale del riesame.

La maggiore utilizzazione della tecnologia informatica si lega chiaramente al miglioramento degli standard di efficienza del lavoro giudiziario ed amministrativo nel suo complesso, aumentando, in particolar modo, il livello generale di informatizzazione delle segreterie dei magistrati e potenziando al massimo tutti i collegamenti informatici già a disposizione. In effetti sono ormai da tempo operativi i sistemi operativi "Assegnazione Automatica", Portale N.d.R., T.I.A.P., Deposito telematico degli Atti da parte dei Difensori (PdP), Consolle Civile, Archivio Digitale delle Intercettazioni e, da ultimo, il sistema "App". L'obiettivo primario era quello di aumentare in modo capillare e generalizzato il loro utilizzo, nonché il collegamento ed il dialogo operativo fra tali sistemi, in modo da essere pronti ad affrontare la nuova, imminente frontiera del processo penale telematico. Obiettivo che può dirsi conseguito.

Altro obiettivo era quello di rafforzare ed implementare il rapporto di collaborazione con il personale amministrativo nel settore dell'organizzazione del lavoro; tale obiettivo doveva essere raggiunto non solo tramite mirati incontri trimestrali di carattere generale tra il personale e la dirigenza dell'ufficio, nonché tramite incontri diretti con i sindacati, ma anche tramite colloqui con i singoli componenti dell'ufficio, responsabili dei vari servizi, in modo da individuare e risolvere in tempi rapidi le diverse problematiche che possono caratterizzare ognuno di tali singoli servizi; in tale modo sarebbe stato rafforzato anche il senso di "appartenenza" del personale all'ufficio e la sua consapevolezza di operare all'interno di una "squadra comune", diretta ad assicurare, nel migliore dei modi, un servizio fondamentale per il cittadino. L'obiettivo può dirsi raggiunto, anche alla luce della totale assenza di contrasti e dissensi interni, controversie o vertenze sindacali, del tutto inesistenti.

2. PROGRAMMA ATTIVITA' OBIETTIVI DA REALIZZARE NELL'ANNO 2025

La Procura della Repubblica di Crotone ha stabilito una serie di obiettivi da realizzare nel futuro al fine di uniformarsi a determinati standard, richiesti dalla Pubblica Amministrazione, di efficienza, efficacia e responsabilità.

Per il raggiungimento di questo scopo si rivela imprescindibile la disponibilità di risorse tanto a livello economico quanto umano; qualora queste dovessero mancare, l'impegno della Procura sarà principalmente rivolto al mantenimento dell'attuale livello di performance, al fine di non abbassare la qualità del servizio offerto.

Migliorare l'efficienza operativa, l'efficacia delle prestazioni, l'organizzazione attraverso l'utilizzo capillare di nuove tecnologie, sono questi gli obiettivi più strettamente legati al piano della performance.

Obiettivo 1

Il presente documento non può che prendere le mosse dall'esame della concreta situazione dell'Ufficio e, tenuto conto delle risorse disponibili per l'ufficio (personale di magistratura e amministrativo; situazione dell'edilizia giudiziaria; rapporti con altri enti), delinea le linee di intervento utili a migliorare il servizio giustizia offerto ai cittadini.

Occorrerà, tuttavia, con riferimento alle risorse disponibili, fare i conti con il continuo *turn over* e le scoperture dell'organico, per cui dovranno – con ogni probabilità – essere adottate misure atte a scongiurare inefficienze nell'attività giudiziaria.

Appare evidente che, soprattutto alla luce della c.d. riforma “Cartabia” e dell'imminente definitivo avvio del processo penale telematico, con la dematerializzazione dei fascicoli e dei singoli atti, la costante implementazione dell'informatizzazione dell'ufficio rappresenta un *target* essenziale per il prossimo anno. Nell'ottenimento dell'obiettivo risultano coinvolte tutte le articolazioni dell'Ufficio in necessario accodo con le strutture ministeriali (ad esempio DGSIA) che ineriscono all'implementazione del processo penale telematico.

Obiettivo 2

Ulteriore obiettivo sarà quello, compatibilmente con la situazione dell'organico, di riuscire a mantenere le buone prassi sin qui adottate, prima tra tutti quella della trattazione dei processi collegiali con assegnazione *ad personam* di tutti i procedimenti pendenti in fase dibattimentale. Ciò allo scopo di favorire il più possibile la partecipazione dei pubblici ministeri togati alle udienze relative ai procedimenti dai medesimi istruiti in fase di indagine, oltre che per evitare un inutile dispendio di energie per lo studio periodico di tutti i fascicoli per la preparazione delle udienze.

Obiettivo 3

Sulla base del modello organizzativo, si intende poi perseguire nell'arco temporale di riferimento - quadriennio 2026/2029 - , innanzitutto, l'obiettivo di esaurire, entro ciascun anno solare, un numero di procedimenti superiore a quelli sopravvenuti, migliorando in tal modo la risposta alla domanda di giustizia. Tale obiettivo, come già detto, è stato già raggiunto nei periodi precedenti, laddove risulta smaltito, con riferimento ad ogni singolo anno, un numero di procedimenti superiore a quelli nel frattempo sopravvenuti. E' evidente come proprio questo risultato sia la migliore risposta alla domanda di giustizia che ormai proviene in modo costante e reiterato da ogni settore della società. Altro importante obiettivo, strettamente collegato al precedente, è quello di ridurre i tempi medi di definizione dei procedimenti, eliminando al contempo, in tempi rapidi, quelli più datati; a tale scopo è stato già intensificato il sistema di rilevazione e controllo dei procedimenti pendenti in capo a ciascun magistrato dell'ufficio, in modo da sensibilizzare il medesimo magistrato ad una sollecita ed oculata definizione dell'arretrato, anche attraverso specifiche interlocuzioni con il procuratore, dirette ad individuare, di comune accordo, le strategie più idonee dirette a raggiungere tale importante risultato.

Ovviamente il miglioramento degli standard di efficienza del lavoro giudiziario ed amministrativo ridonda, aumentando, in particolar modo, il livello generale di informatizzazione delle segreterie dei magistrati e potenziando al massimo tutti i collegamenti informatici già a disposizione (sono già operativi, come detto in precedenza, i sistemi operativi “Assegnazione Automatica”, Portale N.d.R., TIAP, Deposito telematico degli Atti da parte dei Difensori, Consolle Civile, APP, etc.); l'obiettivo primario è quello di aumentare in modo capillare e generalizzato il loro utilizzo, nonché il collegamento ed il dialogo operativo fra tali sistemi, in modo da essere pronti ad affrontare la nuova, imminente frontiera del processo penale telematico.

Obiettivo 4

Altro obiettivo è quello di rafforzare ed implementare il rapporto di collaborazione con il personale amministrativo nel settore dell'organizzazione del lavoro; tale obiettivo sarà raggiunto tramite mirati incontri di carattere generale tra il personale e la dirigenza dell'Ufficio, ma anche tramite colloqui con i singoli componenti dell'ufficio, responsabili dei vari servizi, in modo da individuare e risolvere in tempi rapidi le diverse problematiche che possono

caratterizzare ognuno di tali singoli servizi; in tale modo viene anche rafforzato, a parere dello scrivente, il senso di "appartenenza" del personale all'ufficio e la sua consapevolezza di operare all'interno di una "squadra comune", diretta ad assicurare, nel migliore dei modi, un servizio fondamentale per il cittadino.

Ulteriore obiettivo dovrà essere quello del consolidamento del percorso di digitalizzazione delle attività anche in ambito amministrativo. Si adotterà la digitalizzazione del fascicolo personale dei dipendenti in servizio a seguito, peraltro, dell'introduzione del protocollo informatico, che ha semplificato e reso agevole la gestione dell'archiviazione della corrispondenza amministrativa in formato digitale.

Obiettivo 5

Sempre con riguardo all'amministrazione del personale, verranno ulteriormente sfruttate le potenzialità del software di rilevazione e gestione delle presenze, al fine di permettere ad ogni dipendente di procedere direttamente, dalla propria postazione, all'invio "on line" delle istanze di assenza, ferie, festività sopprese e recupero turno.

Ulteriore perfezionamento ed implementazione riguarderà il programma di digitalizzazione, già utilizzato nell'ambito delle Spese di Giustizia. A tale proposito, sarà prevista la digitalizzazione completa sia del decreto di liquidazione adottato dal Magistrato competente, sia della apposita documentazione tesa a comprovare la legittimità della spesa (come, ad esempio, il verbale di conferimento dell'incarico; l'attestazione di deposito della consulenza entro i termini di legge; la prova della congruità dei periodi fatturati nel caso di intercettazioni; il decreto di sequestro e di restituzione di beni sequestrati; i verbali di affidamento in giudiziale custodia e di restituzione degli stessi beni), sia di tutti i documenti fiscali, comprovanti le spese ammesse a rimborso, così come, infine, le notifiche alle parti dell'avviso di deposito del decreto di liquidazione. In sintesi, al fine di razionalizzare la procedura, si intende incrementare il più possibile la documentazione relativa alle spese di giustizia, con l'archiviazione informatica degli atti e catalogazione degli stessi.

L'implementazione delle procedure di archiviazione digitale, inoltre, grazie alla indicizzazione totale tipica dell'informatica, consentirà un facile reperimento della pratica attraverso diversi criteri di ricerca; al contempo, essa permetterà di diminuire la "richiesta" di spazi disponibili negli archivi, sempre drammaticamente insufficienti, a causa dell'aumento costante ed esponenziale dei fascicoli processuali, ancora conservati in modalità cartacea.

Tutti tali obiettivi possono essere raggiunti altresì con:

- **La modernizzazione dell'organizzazione, privilegiando le tecniche informatiche.**
- **La creazione di un rapporto più immediato ed agevole con gli utenti mediante l'aggiornamento continuo del sito internet;**
- **La prosecuzione e il continuo monitoraggio dei servizi;**
- **La riduzione dei tempi di definizione e le pendenze dei fascicoli penali;**
- **L'iscrizione delle nuove notizie di reato contestualmente all'arrivo delle stesse in Procura o comunque in tempi contenuti:** a tal proposito si sottolinea la mancanza assoluta di operatori e l'ufficio allo stato ha dovuto spostare una unità nella segreteria penale quindi l'ufficio registrazione può contare solo di una unità;
- **Riduzione ulteriore delle spese di custodia per beni sequestrati ed affidati in custodia giudiziale a terzi attraverso la regolare tenuta del Registro mod. 42**
- **Valorizzazione dell'attività dei Vice Procuratori Onorari:** è già stata prevista l'istituzione dell'Ufficio Definizione Affari Semplici all'interno dell'Ufficio di diretta collaborazione del Procuratore, sul piano di un migliore impiego delle risorse ed allo scopo di consentire ai magistrati togati dell'ufficio di concentrare la propria attività nella

trattazione dei fascicoli di maggior rilievo. All'uopo, è stato poi concretamente adottato il programma di lavoro ai sensi della legge 55 del 2025, assegnato ai vice procuratori onorari a seguito di apposita assemblea.

3. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Per promuovere la cultura dell'etica pubblica e combattere la corruzione l'Ufficio intende adottare misure organizzative e procedurali volte a garantire l'integrità del settore pubblico ed a migliorarne il funzionamento attraverso l'adozione di strumenti idonei a rafforzare l'imparzialità del personale amministrativo e a prevenire le condotte generatrici di danno per l'erario.

L'assetto precauzionale e preventivo si fonda, peraltro, su un adeguato livello di trasparenza: ossia la messa a disposizione dei cittadini delle informazioni di interesse generale, in linea con i moniti provenienti dall'ordinamento europeo e dalle più importanti organizzazioni internazionali (Onu, Ocse, Consiglio d'Europa), nella prospettiva di un avvicinamento ai modelli di trasparenza esistenti in altre realtà nazionali.

La legge n. 190/2012, nel delineare una nozione particolarmente ampia di "prevenzione della corruzione", ha inteso ricomprendervi più misure volte a realizzare condizioni tese a rendere sempre più difficile il verificarsi di comportamenti corruttivi all'interno delle pubbliche amministrazioni. Lo strumento che qui si esplica e commenta, si basa su una adeguata ed idonea metodologia di analisi, valutazione e gestione dei rischi, con l'individuazione delle aree di rischio generali, degli eventi rischiosi specifici, delle misure da attuare e implementare nonché, infine, di un costante monitoraggio dell'efficienza ed efficacia degli interventi attuati.

L'attività di analisi e gestione del rischio si propone, in particolare, di individuare le diverse tipologie di eventi corruttivi e, più in generale, di "*maladministration*", nonché di stimare l'esposizione al rischio dell'organizzazione attraverso motivate valutazioni, da effettuarsi - sulla base di specifici criteri predeterminati - a cura dei diversi soggetti coinvolti. In particolare, la gestione del rischio corruttivo costituisce un processo di miglioramento continuo e graduale, è parte integrante del processo decisionale e deve tenere conto dello specifico contesto interno ed esterno dell'amministrazione scrivente, nonché di quanto in precedenza già realizzato ed attuato.

Il programma annuale qui adottato contiene, quindi, le azioni strategiche e programmatiche in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Nello specifico, la normativa primaria e secondaria richiede coerenza tra le misure anticorruzione e il perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa, attraverso l'inserimento - nel piano/programma annuale e/o triennale della performance - di azioni di prevenzione e mitigazione del rischio individuate dall'analisi dei processi operativi.

Nell'ottica di un processo di miglioramento continuo e graduale che si presenti, al tempo stesso, trasparente ed inclusivo, l'approccio prescelto, in aderenza al citato quadro normativo, si basa allora sull'essenziale coordinamento, sempre più stretto, fra il ciclo di bilancio (programmazione economico-finanziaria) e il ciclo della performance (programmazione strategico-operativa e controllo di gestione).

In ragione del collegamento tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure anticorruzione e di trasparenza, per il prossimo anno l'azione amministrativa dell'Ufficio in materia di lotta alla corruzione si svolgerà secondo i seguenti obiettivi strategici:

- miglioramento della qualità amministrativa, da conseguirsi incrementando, in particolare, l'efficacia dell'azione di monitoraggio di ciascuna articolazione amministrativa dell'Ufficio (Registro generale, Ufficio esecuzioni ecc.), attribuendo idonee risorse umane

e strumentali (soprattutto informatiche come visto negli obiettivi di cui sopra) alle varie strutture e/o articolazioni interne;

- maggior attenzione alle esigenze degli utenti giustizia, attraverso la valorizzazione di ogni strumento utile a ridurre la distanza, non solo burocratico-amministrativa, tra la Procura e tutti gli attori, cittadini, professionisti, associazioni, ordini, che ad essa si rivolgono per ricevere un servizio ovvero per offrire sinergie per la promozione di pratiche virtuose di buona amministrazione; in particolare, favorendo la piena trasparenza dell'amministrazione attraverso la valorizzazione del diritto di sapere e del diritto al controllo diffuso dei cittadini su cosa fa la Procura, per il tramite dell'inserimento di notizie, ordini di servizio adottati, circolari ecc sul proprio sito internet web; al medesimo tempo, sempre su tale sito, è stato adottato e si intenderà ampliare per l'anno 2025, la possibilità di ottenere prenotazioni per incontri con il Procuratore e/o per prenotare in anticipo la possibilità di ottenere servizi dalle varie segreterie ed articolazioni dell'Ufficio;
- la completa informatizzazione dei processi interni all'Ufficio, sia giudiziari che amministrativi (ivi compresi quelli di liquidazione delle spese) e che è volta a conseguire l'automazione, il controllo e l'ottimizzazione di processi interni all'amministrazione e costituisce, pertanto, il mezzo principale per la gestione analogica del procedimento amministrativo. Attraverso la previsione della tracciabilità delle fasi fondamentali dei processi dell'amministrazione e l'individuazione delle responsabilità per ciascuna fase si riduce il rischio di flussi informativi non controllabili e si favorisce l'accesso telematico a dati e documenti, ottenendo, così, una migliore e più efficace circolarità delle informazioni all'interno dell'organizzazione ed il monitoraggio dei termini procedurali.

Tutti tali strumenti individuano, per l'annualità 2025, sia gli strumenti operativi concretamente attuabili per realizzare gli obiettivi di maggiore trasparenza, prevenzione e mitigazioni di eventuali fenomeni corruttivi all'interno dell'Ufficio (peraltro mai constatati), che quelli previsti e prevedibili per azzerare tale rischio.

Quali misure da attuare, per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi, per l'anno in considerazione, l'Ufficio intenderà organizzare incontri con il personale amministrativo e giudiziario volti a condividere gli strumenti e gli obiettivi sinora considerati. Nell'ottica della massima trasparenza, verrà data ancora massima pubblicità sul sito istituzionale della Procura: - alla modulistica per l'accesso ai servizi; - agli indirizzi di posta, semplice e certificata, cui inviare le richieste.

Crotone, 6 maggio 2025.



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
dott. Domenico GUARASCIO